

AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GLENO, 2 - BERGAMO (BG) 24125
Codice Fiscale	03240540165
Numero Rea	BG 361892
P.I.	03240540165
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	366	1.974
Totale immobilizzazioni immateriali	366	1.974
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	55.798	55.138
2) impianti e macchinario	104.088	114.470
3) attrezzature industriali e commerciali	771.675	667.076
4) altri beni	258.756	238.107
Totale immobilizzazioni materiali	1.190.317	1.074.791
Totale immobilizzazioni (B)	1.190.683	1.076.765
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.662.450	870.418
Totale crediti verso clienti	1.662.450	870.418
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.017	53.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.126	76.529
Totale crediti tributari	82.143	129.744
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	684.506	780.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.472	2.438
Totale crediti verso altri	686.978	782.678
Totale crediti	2.431.571	1.782.840
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	39.025
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	39.025
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.166.235	4.518.780
3) danaro e valori in cassa	11.417	1.545
Totale disponibilità liquide	4.177.652	4.520.325
Totale attivo circolante (C)	6.609.223	6.342.190
D) Ratei e risconti	3.517.817	3.479.368
Totale attivo	11.317.723	10.898.323
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.538.452	2.312.555
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	2.538.451	2.312.556
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	271.762	225.897
Totale patrimonio netto	3.060.213	2.788.453
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.293	29.873

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	401	9.819
Totale debiti verso banche	401	9.819
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.870.831	4.781.540
Totale acconti	4.870.831	4.781.540
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	815.349	842.185
Totale debiti verso fornitori	815.349	842.185
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.228	217.949
Totale debiti tributari	234.228	217.949
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.154	552.733
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.154	552.733
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.776	1.143.284
Totale altri debiti	1.400.776	1.143.284
Totale debiti	7.888.739	7.547.510
E) Ratei e risconti		
	349.478	532.487
Totale passivo	11.317.723	10.898.323

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.440.282	14.442.837
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	88.910	139.510
altri	565.882	289.000
Totale altri ricavi e proventi	654.792	428.510
Totale valore della produzione	14.095.074	14.871.347
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	250.119	399.181
7) per servizi	3.514.245	3.729.754
8) per godimento di beni di terzi	78.924	95.438
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.985.871	7.299.072
b) oneri sociali	2.006.284	2.154.701
c) trattamento di fine rapporto	493.388	471.259
Totale costi per il personale	9.485.543	9.925.032
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.608	3.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	353.818	346.105
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.250	2.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	358.676	351.334
14) oneri diversi di gestione	21.629	21.013
Totale costi della produzione	13.709.136	14.521.752
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	385.938	349.595
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.175	1.800
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.914	12.668
Totale proventi diversi dai precedenti	8.914	12.668
Totale altri proventi finanziari	16.089	14.468
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.945	11.497
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.945	11.497
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.144	2.971
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	397.082	352.566
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	125.320	126.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.320	126.669
21) Utile (perdita) dell'esercizio	271.762	225.897

4

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.762	225.897
Imposte sul reddito	125.320	126.669
Interessi passivi/(attivi)	(5.169)	(2.971)
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.975)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	385.938	349.595
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(10.580)	2.133
Ammortamenti delle immobilizzazioni	284.619	280.776
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	997	934
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	275.036	283.843
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	660.974	633.438
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(792.032)	354.299
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(45.397)	(131.629)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.449)	(55.512)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(183.009)	(17.722)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	511.637	1.807.633
Totale variazioni del capitale circolante netto	(547.250)	1.957.069
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	113.724	2.590.507
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.169	6.392
(Imposte sul reddito pagate)	(116.173)	(66.294)
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	0	-
Altri incassi/(pagamenti)	0	-
Totale altre rettifiche	(111.004)	(59.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.720	2.530.605
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(380.974)	(313.878)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-

Disinvestimenti	45.000	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(335.974)	(313.878)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(9.418)	-
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.418)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(342.672)	2.216.727
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.518.780	2.300.704
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.545	2.894
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.520.325	2.303.598
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.166.235	4.518.780
Danaro e valori in cassa	11.417	1.545
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.177.652	4.520.325

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha la finalità di fornire un'analisi finanziaria dell'impresa e consente di rilevare in modo sistematico ed immediato le variazioni subite dalle risorse finanziarie dell'azienda nonché le relative cause. In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di copertura;
2. la capacità dell'azienda di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione dei beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Si evidenzia che le disponibilità liquide a fine esercizio sono interamente utilizzabili dall'azienda.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'azienda

Al nostro Ente - Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi al lavoro – sono stati affidati:

- dal 01 settembre 2005 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite i centri di formazione professionale di Bergamo, Albino, Curno, San Giovanni Bianco e Trescore Balneario;
- dal 01 luglio 2008 la gestione dei corsi di formazione professionale tramite il centro alberghiero di Clusone;
- dal 01 settembre 2013 la gestione a Treviglio dei corsi di formazione professionale nell'ambito della preparazione pasti, panificazione e pasticceria tramite un centro di nuova istituzione; a settembre 2018 sono terminate le opere edilizie di ampliamento del centro e il conseguente incremento di arredi e laboratori, consentendo inoltre di accentrare le attività di panificazione e pasticceria della sede staccata di Castel Rozzone dismessa al termine dell'anno formativo 2017/2018;
- con l'anno formativo 2019-2020 è risultata accreditata per i servizi di formazione di Regione Lombardia anche la sede operativa di Almenno San Bartolomeo (ID sede 3388046) dove si svolgono i corsi triennali di falegname ed operatore del legno;
- da settembre ABF ha ulteriormente ampliato la propria offerta formativa avviando un corso triennale di Meccatronica presso il centro di formazione di Curno ed un corso triennale di Grafica web presso il centro di Clusone.

A seguito dell'adozione del sistema dotale - introdotto da Regione Lombardia a partire dall'anno formativo 2015 /2016 - ABF continua a fronteggiare i seguenti vincoli:

- l'attribuzione di un budget finanziario contingentato nell'ambito dei corsi in obbligo formativo, a cui corrisponde un numero massimo di doti per anno formativo;
- l'armonizzazione del valore di finanziamento delle suddette doti riconosciuto a tutte le istituzioni formative accreditate presso il sistema regionale;
- la diversificazione del valore unitario della dote – in 3 fasce e per un valore medio unitario di euro 4.300 – in funzione della tipologia del percorso di qualifica o di diploma professionale.

Per affrontare il presente quadro regolamentare ABF attua provvedimenti organizzativi volti al contenimento della spesa e l'impiego ottimale delle risorse, garantendo nel contempo una significativa qualità nell'erogazione dell'offerta formativa. In particolare le azioni continuano a essere orientate:

- all'ottimizzazione del numero dei corsi attivati a finanziamento privato;
- al rafforzamento della figura del tutor di sistema, orientata all'incremento dei servizi alle aziende;
- alla conferma delle 22 ore di docenza frontale attuate dal corpo insegnante;

8

- al proseguimento delle azioni sperimentali di sviluppo e rafforzamento del sistema duale attraverso il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale; l'ottimizzazione dei costi ha riguardato anche alcuni corsi con un limitato numero di allievi, le cui materie trasversali sono state condivise con più classi al fine di contenere i costi di docenza;
- al miglioramento del sito web aziendale attraverso un'equipe di esperti di marketing e comunicazione per investire sui nuovi profili dell'utenza, sia in obbligo formativo che in formazione continua;
- alla conservazione degli edifici dei centri di formazione di ABF, che continuano ad essere oggetto di interventi di ordinaria manutenzione; così come l'ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature, necessario per mantenere un elevato livello dell'offerta formativa anche per i corsi rivolti a soggetti adulti.

A seguito dell'affermarsi della pandemia da Covid-19 Regione Lombardia con il DPCM del 9 marzo 2020 - "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020" - aveva dato disposizione affinché si predisponesse la didattica a distanza per tutte le classi dei percorsi triennali, quadriennali, e personalizzati disabili; ciò ha comportato un aumento dei costi per l'approvvigionamento di nuove attrezzature informatiche, per adeguare le aule e per l'acquisto di materiale sanitario necessario a fronteggiare la situazione creata. Si rileva tuttavia che nel contempo i finanziamenti regionali non hanno subito variazioni di rilievo.

Inoltre con deliberazione XI/2997 del 30 marzo 2020, Regione Lombardia ha confermato la programmazione, e le relative risorse, del sistema di istruzione e formazione professionale anche per l'anno formativo 2020-2021.

Si segnala infine che ABF - nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Provincia di Bergamo e dei consolidati criteri di economicità, efficacia ed efficienza - persevera nell'osservanza delle prescrizioni in tema di contenimento delle spese del personale dipendente in ottemperanza alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale - delibera del Consiglio Provinciale 49 del 26/11/2019.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 366.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio dei Revisori, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere

opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i programmi software (contabilità, gestione del personale, posta elettronica e sito internet) il cui processo di ammortamento è ultimato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 366, sono relativi agli interventi di adattamento dei locali dei C.F.P. di Trescore Balneario, Albino e Clusone, che vengono ammortizzati in sei esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	366
Saldo al 31/12/2019	1.974
Variazioni	-1.608

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	18.413	-	-	-	18.454	36.867
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	18.413	-	-	-	16.480	34.893
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	1.974	1.974
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.608	1.608

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(1.608)	(1.608)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	18.413	-	-	-	18.454	36.867
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	18.413	-	-	-	18.088	36.501
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	366	366

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei fondi, per complessivi euro 1.190.317, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Si informa inoltre che:

- all'azienda sono stati conferiti dalla Provincia, e concessi in uso gratuito, i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale;
- i beni mobili strumentali del centro di formazione professionale di Clusone di proprietà della Provincia sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni mobili strumentali del centro formativo di Clusone di proprietà della Regione ed in uso allo stesso da oltre cinque anni sono stati trasferiti all'azienda a titolo gratuito ed iscritti in bilancio al costo storico rettificato del corrispondente fondo di ammortamento di pari importo;
- i beni immobili utilizzati, di proprietà della Provincia, sono concessi in uso gratuito all'azienda.

Il valore dei beni mobili in dotazione ai vari centri di formazione professionale, alla data di chiusura dell'esercizio, di proprietà della Provincia di Bergamo, concessi in uso gratuito all'azienda per un valore di euro 1.704.192 risultano dislocati nei Centri di Formazione Professionale come di seguito riportato:

CFP Bergamo	Euro	162.288
CFP Albino	Euro	50.142
CFP Curno	Euro	84.595
CFP San Giovanni Bianco	Euro	375.299
CFP Trescore Balneario	Euro	735.662
CFP Treviglio	Euro	296.206

L'elenco dettagliato di tali beni è conservato agli atti dell'azienda.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti telefonici	20%
Impianti specifici	15%
Impianti allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	15%
Attrezzature informatiche uso didattico	20%
Attrezzature didattiche	15%
Attrezzature pulizia locali	15%
Altri beni	
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Arredamenti didattici	15%
Insegna	12,50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore ad euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.190.317
Saldo al 31/12/2019	1.074.791
Variazioni	115.526

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	84.978	346.935	2.278.343	884.659	-	3.594.915
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.840	232.465	1.611.266	646.551	-	2.520.122
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.138	114.470	667.076	238.107	-	1.074.791
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.479	15.628	284.578	89.851	0	399.536
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	997	0	0	997
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	8.818	26.010	178.982	69.201	0	283.011
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	660	(10.382)	104.599	20.649	0	115.526
Valore di fine esercizio						
Costo	94.457	345.398	2.320.914	799.623	-	3.560.392
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.658	241.310	1.549.239	540.866	-	2.370.073
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	55.798	104.088	771.675	258.756	-	1.190.317

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di immobilizzazioni finanziarie.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 6.609.223. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 267.033.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'azienda non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti appositamente costituito.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.250, raggiungendo una consistenza finale di euro 15.000.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.431.571.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	870.418	792.032	1.662.450	1.662.450	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	129.744	(47.601)	82.143	65.017	17.126
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	782.678	(95.700)	686.978	684.506	2.472
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.782.840	648.731	2.431.571	2.411.973	19.598

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 686.978

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Inail in acconto	103.206
Anticipi a fornitori	54.498
Crediti per progetti e bandi Regione Lombardia ed altri Enti	502.394
Credito verso Enpapi	16.013
Inail c/anticipo infortuni	3.031
Altri crediti	5.364
Totale	684.506

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.472

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di stato (BTP) che l'azienda deteneva alla fine dell'esercizio precedente sono stati alienati nel corso dell'esercizio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0
Altri titoli non immobilizzati	39.025	(39.025)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.025	(39.025)

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.177.652, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.518.780	(352.545)	4.166.235
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.545	9.872	11.417
Totale disponibilità liquide	4.520.325	(342.673)	4.177.652

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 3.517.817.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.452.041	36.562	3.488.603
Risconti attivi	27.327	1.887	29.214
Totale ratei e risconti attivi	3.479.368	38.449	3.517.817

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni		625
Risconti attivi su fidejussioni	17.012	17.040
Risconti attivi su sistema qualità e manutenzione impianto riscaldamento	2.784	
Risconti attivi su collegamenti telematici	9.418	9.418
Risconti attivi su canoni manutenzione software e licenze		244
TOTALE	29.214	27.327

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi per interessi	10	529
Ratei attivi per ricavi attività formativa	3.488.593	3.451.512
TOTALE	3.488.603	3.452.041

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	3.488.603	0	0
Risconti attivi	29.214	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.060.213 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 271.760. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	250.000	-	-		250.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.312.555	225.897	-		2.538.452
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	2.312.556	225.897	2		2.538.451
Utile (perdita) dell'esercizio	225.897	(225.897)	-	271.762	271.762
Totale patrimonio netto	2.788.453	-	2	271.762	3.060.213

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

21

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.538.452	riserva di utili	B	2.538.452
Varie altre riserve	(1)	riserva di arrotondamento		-
Totale altre riserve	2.538.451			2.538.452
Totale	2.788.451			2.538.452
Quota non distribuibile				2.538.452

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

L'Organismo Italiano di Contabilità ha formulato un principio contabile (OIC 31), dedicato ai fondi per rischi ed oneri ed al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Le indicazioni contenute nel OIC 31, prevedono che le quote versate di anno in anno, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, rappresentano l'unico contributo che il datore di lavoro è tenuto ad assolvere, escludendo ogni possibile onere o garanzia di rendimento o rivalutazione delle quote versate ai fondi, e pertanto, sul piano sostanziale, per le quote di TFR maturate dal 01 gennaio 2007 il debitore nei confronti del lavoratore sono i fondi e non più il datore di

22

lavoro. Pertanto, la passività per Trattamento Fine Rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate a favore dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.873
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	493.388
Utilizzo nell'esercizio	503.968
Totale variazioni	(10.580)
Valore di fine esercizio	19.293

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'azienda non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 815.349 è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

In questa voce sono inoltre iscritte le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta versate nell'anno 2020 e l'Iva a debito per operazioni soggette a "Split Payment".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti costi maturati non liquidati	1.248.365
Debiti per somme a custodia	12.821
Debiti verso Fondi di Previdenza Complementare	9.770
Altri debiti	129.820
Totale	1.400.776

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 7.888.739.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	9.819	(9.418)	401	401
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	4.781.540	89.291	4.870.831	4.870.831
Debiti verso fornitori	842.185	(26.836)	815.349	815.349
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	217.949	16.279	234.228	234.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	552.733	14.421	567.154	567.154
Altri debiti	1.143.284	257.492	1.400.776	1.400.776
Totale debiti	7.547.510	341.229	7.888.739	7.888.739

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 349.478.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.351	1.644	44.995
Risconti passivi	489.136	(184.653)	304.483
Totale ratei e risconti passivi	532.487	(183.009)	349.478

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su contributi in conto capitale	92.298	89.418
Risconti passivi su progetti autofinanziati	212.185	176.536
Risconti passivi su ricavi per rimborso materiale didattico	0	169.803
Risconti passivi su altri ricavi	0	53.379
Totale	304.483	489.136

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi per quote Inail allievi	44.995	43.351
Totale	44.995	43.351

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	44.995	0	0
Risconti passivi	232.954	68.189	3.340

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 13.440.282.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 654.792.

I ricavi sono stati iscritti nel seguente modo:

Per l'attività formativa gestita con fondi e finanziamenti pubblici

- l'importo del finanziamento rendicontato per l'anno formativo 2019-2020 al netto di quanto già imputato nel bilancio precedente;
- la quota del finanziamento previsto per l'anno formativo 2020-2021 calcolata tenendo conto dei giorni intercorsi dall'inizio dell'anno formativo fino al 31.12.2020 in quanto, essendo stato armonizzato il valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate, risulta coerente suddividere l'importo del finanziamento sulla durata dell'anno formativo;
- l'importo rendicontato di competenza dell'esercizio per l'attività formativa iniziata e ultimata nell'esercizio;
- l'importo versato dall'allievo, rapportato al periodo di svolgimento dei corsi in aula, per i ricavi inerenti il recupero del materiale didattico.

Per i progetti autofinanziati

- l'importo di competenza dell'esercizio calcolato in base alle ore dei corsi effettuate rispetto alle ore complessive.

Per gli altri ricavi

quando lo scambio è avvenuto e tale momento è rappresentato dalla consegna o dal momento in cui i servizi sono resi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese di euro 51.759, interamente sostenute entro il 31.12.2020, per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 8.662 ed un contributo erogato dalla Regione Lombardia per euro 24.374.

Gli aiuti in esame assumono la natura di contributo in conto esercizio e sono stati imputati tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale tali contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, per euro 17.307, dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle attrezzature didattiche acquistate in anni precedenti e oggetto di contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 21.918 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.731; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 20.187.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Acquisti materiali didattici di consumo	euro	178.059
Acquisti materiale per pulizia	euro	9.028
Acquisti materiali di consumo	euro	20.407
Carburante autoveicoli	euro	2.025
Spese di cancelleria	euro	28.033
Oneri diversi su acquisti	euro	60
Acquisti indumenti protettivi	euro	6.091
Acquisti vari	euro	6.416
Totale voce B.6)	euro	250.119

B.7) Per servizi

Assicurazioni	euro	51.326
Compensi a sindaci/revisori	euro	22.000
Consulenze	euro	110.414
Compensi risorse umane esterne	euro	393.890
Compensi per esami	euro	17.030
Spese per collaborazioni	euro	758.904
Compensi ai destinatari	euro	39.830
Spese gestione sistema informatico	euro	111.563
Costi per servizi mezzi di trasporto	euro	8.048
Costi per servizi utenze	euro	239.497
Spese riscaldamento	euro	164.677
Manutenzioni	euro	624.761
Spese servizio mensa	euro	219.327
Spese formazione personale	euro	24.183
Spese contenimento Covid-19	euro	51.759
Spese di pubblicità	euro	139.406
Oneri e servizi bancari e postali	euro	7.007
Personale distaccato c/o impresa	euro	83.527
Altre spese relative ai progetti	euro	54.535
Spese viaggi e trasferte	euro	15.887
Spese di vigilanza	euro	16.315
Spese di pulizia	euro	97.406
Spese smaltimento rifiuti	euro	25.270
Contributi Inail allievi	euro	154.925
Fidejussioni	euro	21.464
Spese adempimenti HACCP e qualità e prevenzione	euro	42.166
Costi per servizi vari	euro	19.128
Totale voce B.7)	euro	3.514.245

B.8) Per godimento di beni di terzi

Spese per locazioni	euro	4.946
Spese per noleggi	euro	28.978
Altre spese utilizzo immobili	euro	45.000
Totale voce B.8)	euro	78.924

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 13.709.136.

28

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	4.061
Altri	885
Totale	4.945

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento, data la particolare situazione collegata alla crisi pandemica Covid-19, l'azienda ha sostenuto costi e conseguito ricavi di natura eccezionale, che esulano dalle abituali componenti di costo e ricavo che ne caratterizzano l'attività, la cui natura ed importo sono di seguito indicati:

- contributi in conto esercizio per euro 33.036 per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e l'acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti;
- spese per euro 51.759 per la sanificazione, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e l'acquisto di prodotti detergenti e disinfettanti;
- spese per euro 38.653 per l'acquisto di attrezzature informatiche per la didattica a distanza e lo "smart working";
- varie spese non direttamente quantificabili collegate alla pandemia inerenti la sicurezza, la prevenzione, la formazione e la riorganizzazione dell'attività;
- attenuazione del costo del personale avendo usufruito del fondo di integrazione salariale;
- riduzione dei costi di acquisto del materiale didattico di consumo e dei costi di riscaldamento e delle utenze per la ridotta attività formativa in presenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano ad euro 125.320.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

L'azienda, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. "principio di derivazione rafforzata" così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13-bis del D.L. n. 244/2016 in tema di "Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015".

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziate in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni.

Il credito per Irap scaturito dagli acconti versati, iscritti alla voce C.5-bis dell'attivo di stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di conto economico relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2020, tenuto conto della dichiarazione Irap che l'azienda dovrà presentare.

Il debito per Ires, iscritto alla voce D.12 del passivo di stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di conto economico relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che l'azienda dovrà presentare.

L'azienda, avendone i requisiti (Istituto di istruzione avente personalità giuridica che non persegue fini di lucro), beneficia della riduzione alla metà dell'aliquota IRES ai sensi dell'art. 6 DPR 29 settembre 1973 n. 601.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati amministrativi	Personale pulizie e ausiliari	Personale docente	Totale dipendenti
Numero medio	1	0	71	37	153	262

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	22.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'organo amministrativo non percepisce compensi.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o revisori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio dei revisori per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

L'azienda non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'azienda, ossia garanzie rilasciate dall'azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La garanzia prestata dall'azienda è la fidejussione per l'importo complessivo di euro 4.801.920, scadente il 31.07.2021, rilasciata da Elba Assicurazioni Spa per nostro conto a garanzia dell'anticipo del 80% del contributo DDIF 1^a e 2^a annualità anno formativo 2020-2021 erogato dalla Regione Lombardia.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	4.801.920
di cui reali	0
Passività potenziali	0

32

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

La pandemia tuttora in corso rappresenta ancora una situazione di rilievo che può impattare sull'andamento economico e finanziario anche dell'anno 2021.

Si fornisce pertanto, di seguito, la presente informativa relativamente ai seguenti aspetti:

Impatto della riduzione dei ricavi e misure per il contenimento dei costi

Per i ricavi dell'attività formativa inerente la gestione dei corsi di formazione professionale dell'anno scolastico 2020/2021, Regione Lombardia ha garantito il finanziamento integrale delle doti, mentre per quanto riguarda la formazione tramite i progetti autofinanziati bisognerà attendere il ritorno della "normalità".

Dal punto di vista dei costi si potrà ancora beneficiare di un discreto contenimento delle spese fisse dei Centri di Formazione Professionale a seguito delle sospensioni dell'attività formativa in presenza.

Rischio incasso crediti

Per quanto riguarda tale aspetto non evidenziamo particolari criticità essendo gran parte della nostra attività finanziata da soggetti pubblici.

Rischio liquidità

Dal punto di vista finanziario confidiamo nel puntuale pagamento di quanto a noi dovuto da parte dei soggetti pubblici, riservandoci di richiedere, se necessario, un temporaneo ampliamento dell'affidamento bancario attualmente in essere con la nostra Banca.

Misure adottate per il contenimento del contagio

In collaborazione con il medico del lavoro ed il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP) sono stati adottati piani di intervento che hanno coinvolto tutte le strutture dell'ente. La prima azione è stata quella di analizzare l'evoluzione della situazione e di valutare le misure da mettere in campo allo scopo di elaborare un protocollo anticontagio a disposizione di tutto il personale e non. Questa circostanza ha visto coinvolti anche i direttori delle singole sedi e il direttore generale.

E' stato così realizzato un protocollo pratico, trasparente, di utilità immediata, con una serie di indicazioni incentrate sui criteri della comunicazione - riunioni a distanza, cartellonistica, emails, etc.- e sulle regole igieniche fondamentali da adottarsi in tutti gli ambienti e spazi didattici, di lavoro e ricreativi.

All'applicazione di questi principi sono risultati sottoposti, oltre ai soggetti esterni, anche tutti gli utenti che frequentano corsi pomeridiani e serali, ora disponibili solo online.

Tutte queste modifiche sono state oggetto di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi - come previsto dal D.Lgs. 81/2008 - con tempestiva comunicazione inoltrata al Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Prospettiva della continuità aziendale

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, nella speranza che già dal prossimo anno formativo si possa tornare ad una situazione di normalità, visto il rafforzamento patrimoniale che si è realizzato con i risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi ed un'efficiente organizzazione interna, si ritiene che non vi siano incertezze sulla prospettiva della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Il nostro Ente, Azienda Speciale della Provincia di Bergamo, accreditata presso la Regione Lombardia per la formazione ed i servizi al lavoro, riceve contributi pubblici a supporto sia delle attività didattiche disciplinate dal sistema regionale di istruzione e formazione professionale che delle funzioni attivate nella vasta area di servizi al lavoro ed altre attività collaterali.

Tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e pertanto nessuna informazione deve essere fornita nella presente nota integrativa.

La nostra azienda ha invece in uso gratuito dalla Provincia di Bergamo sia gli immobili che determinati beni strumentali utilizzati per svolgere la propria attività.

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n. 124 si dà atto che tali beni, messi a disposizione a titolo gratuito da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. n. 33/2013, costituiscono vantaggi economici in natura da indicare nella presente Nota integrativa.

Di seguito si espongono i dati inerenti ai soggetti eroganti, al valore dei beni ricevuti ed una descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante: Provincia di Bergamo

34

Immobili di proprietà della Provincia di Bergamo, sedi dei centri di formazione professionale in uso gratuito:

- Bergamo - Via Gleno n. 2
- Albino - Via Padre Dehon n. 1/A
- Clusone - Via Barbarigo n. 27
- Curno - Via P. Finassi n. 10
- San Giovanni Bianco - Località Monterosso
- Trescore Balneario - Via Damiano Chiesa n. 12
- Treviglio - Via Caravaggio n. 50

Beni mobili strumentali di proprietà della provincia di Bergamo, già in dotazione ai centri di formazione professionale alla data di costituzione dell'azienda (01.09.2005), in uso gratuito i cui valori alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

CFP Bergamo	euro	162.288
CFP Albino	euro	50.142
CFP Curno	euro	84.595
CFP San Giovanni Bianco	euro	375.299
CFP Trescore Balneario	euro	735.662
CFP Treviglio	euro	296.206

Avendo la Provincia di Bergamo dall'1 settembre 2005, affidato al nostro Ente la gestione dei servizi di formazione professionale in precedenza svolti dalla Provincia stessa, oltre al capitale di dotazione iniziale venivano dati in uso gratuito gli immobili sedi dei centri di formazione professionale ed i beni mobili strumentali già in dotazione ai centri di formazione professionale.

La nostra azienda, deve curare la manutenzione ordinaria dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà della Provincia. La manutenzione straordinaria ed eventuali interventi di ristrutturazione ed ampliamento dei suddetti beni, nonché la realizzazione di nuovi fabbricati per l'esercizio dell'attività, sono a carico della Provincia, salvo diverso specifico accordo tra le parti.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che l'azienda ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 271.762, alla Riserva di utili.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda.

Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'azienda.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che l'azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

35

Nota integrativa, parte finale

Mi auguro di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandoVi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 29 marzo 2021

Il Direttore - Legale rappresentante

(Daniele Rota)

